



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANDRO PERTINI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANDRO PERTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6727/2022** del **14/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 101** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 102** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 134** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" è situato nel Comune di Vernio (PO) nel territorio montano della Val di Bisenzio. Fanno parte del complesso sette plessi localizzati nel Comune di Vernio, tra i quali sono presenti due pluriclassi di Scuola Primaria (Montepiano) ed un plesso situato nel Comune di Cantagallo. Il contesto è caratterizzato da una popolazione scolastica che trova la propria residenza abitativa in un ambiente montano, caratterizzato da insediamenti sparsi. Questo limita i rapporti interpersonali e sicuramente non offre altre opportunità di fare esperienze significative, se non quelle che vengono offerte dalla scuola. I dati in nostro possesso indicano un incremento della disoccupazione dovuto, oltre che alla crisi nazionale, al crollo del settore tessile pratese anche in relazione alla situazione pandemica. Pertanto si rileva un aumento del disagio sociale e culturale che incide sul successo scolastico degli alunni del nostro Istituto. Sono presenti fenomeni migratori interni alla provincia o da province vicine e si rileva un aumento della presenza di abitanti con cittadinanza non italiana.

La scuola diviene, quindi, l'unico centro culturale del territorio e cerca pertanto di offrire ai propri studenti progetti che favoriscono la cultura dell'integrazione tra scuola e territorio.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto ha rapporti costanti con gli Enti locali del territorio, tali relazioni vanno oltre le funzioni strettamente istituzionali, formalizzate anche dal Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Patto Educativo di Comunità.



La collaborazione con gli enti locali è molto buona, così come con le associazioni e le agenzie educative del territorio. Il dialogo con gli uffici comunali e con gli amministratori è costante, grazie all'attenzione che da sempre il territorio ha rivolto alla scuola e in molte occasioni tale partecipazione ha supplito alle difficoltà legate ai tagli e ai ridimensionamenti delle risorse economiche e umane a livello nazionale.

Sul territorio sono presenti diverse Associazioni sportive, ambientali e culturali che collaborano con la scuola condividendo progettazioni, percorsi educativi e offrendo eventuali prestazioni di esperti. Sul territorio sono limitati sia gli spazi che le offerte formative e ricreative di integrazione e di socializzazione tra i ragazzi e la scuola diviene così l'unico punto di riferimento educativo, culturale e formativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il funzionamento dell'Istituto comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione, integrate a livello locale dal Comune e sostenute dal contributo delle famiglie.

La realtà dell'Istituto Comprensivo S. Pertini è caratterizzata da una forte sinergia con il territorio: famiglie, Enti locali ed Associazionismo. Questi contribuiscono partecipando e sostenendo l'Offerta Formativa della scuola.

La presenza di numerose associazioni, quali: dei genitori, sportive, di volontariato, scuola di musica, biblioteche, pro-loco, circoli, offrono diverse opportunità che incrementano negli alunni il senso di appartenenza alla comunità e, in quest'ultima, la conoscenza e la condivisione delle proposte della scuola.



Gli Enti locali firmatari del Protocollo Territoriale e del Patto Educativo di Comunità, avendo condiviso finalità educative e scelte strategiche, contribuiscono anche finanziariamente alle attività che la scuola individua, anche nell'ottica di progettualità condivise a medio/lungo termine.

La partecipazione del Comune di Vernio a bandi europei permetterà l'adeguamento sismico della Scuola Secondaria Dante Alighieri rendendo così la struttura sicura e accogliente. Gli attuali spazi che ospitano le classi della Scuola Secondaria potranno divenire così ambienti e spazi laboratoriali disponibili per l'utenza scolastica e aperti anche alle iniziative territoriali.

Inoltre è prevista la realizzazione di un nuovo edificio scolastico nella frazione di Montepiano che andrà a sostituire l'attuale plesso.

I finanziamenti della Regione Toscana, attraverso le risorse del Piano Educativo Zonale ed il cofinanziamento dei comuni, permettono alla nostra scuola l'attuazione di percorsi laboratoriali rivolti all'inclusione, all'integrazione e alla promozione dell'orientamento scolastico nell'ottica della prevenzione del disagio.

Inoltre le Risorse previste per le Aree Interne, di cui il nostro comune fa parte, consentiranno la realizzazione del Progetto Integrato 0-6 presso la Scuola dell'Infanzia di S.Ippolito.

I finanziamenti erogati dai progetti PON hanno permesso di:

- incrementare il numero dei devices, così da garantire il comodato d'uso agli alunni che ne fanno richiesta sia per necessità di supporti informatici per la didattica sia per la Didattica Digitale Integrata;

- implementare le dotazioni tecnologiche;



- consentire il cablaggio delle nostre linee internet migliorandone la qualità.

L'Istituto continuerà a partecipare agli avvisi PON per poter garantire nuove opportunità formative per i nostri studenti.

Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM, strumento di effettiva didattica integrata, che consente di predisporre un ambiente di apprendimento basato sulla costruzione attiva del sapere nel rispetto delle diverse tipologie di intelligenza.

In alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia sono presenti tavoli interattivi multimediali per un primo approccio alle nuove tecnologie.

Ogni plesso è dotato di biblioteca e l'Istituto è provvisto di una biblioteca di Didattica Speciale con testi bilingui e materiali specifici per alunni con BES.

La maggior parte dei nostri plessi sono dotati di spazi esterni, molti dei quali offrono la possibilità di poter mettere in pratica attività all'aperto come orti didattici, attività motorie e ricreative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SANDRO PERTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC811007
Indirizzo	VIA ALIGHIERO MAGINI S.N.C. VERNIO 59024 VERNIO
Telefono	0574938022
Email	POIC811007@istruzione.it
Pec	poic811007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.pertinivernio.edu.it/

Plessi

IL BOSCHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA811014
Indirizzo	VIA DELLA PIEVE, 39 SANT'IPPOLITO 59024 VERNIO

IL CASTAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA811036
Indirizzo	VIA VERDI S.N.C. LUICCIANA 59025 CANTAGALLO



L'ORTO MAGICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA811047
Indirizzo	VIA DEGLI ORTI 19 S.QUIRICO DI VERNIO 59024 VERNIO

PICCOLO SOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA811058
Indirizzo	VIA DELL'APPENNINO 45 MONTEPIANO 59026 VERNIO

CARLO E MARIA TERESA ARMELLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE811019
Indirizzo	VIA A. MAGINI 2 VERNIO 59024 VERNIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	165

MEROPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE81102A
Indirizzo	PIAZZALE DELL'APPENNINO MONTEPIANO 59026 VERNIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28



DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	POMM811018
Indirizzo	VIA A. MAGINI 1 CERAIO 59024 VERNIO
Numero Classi	8
Totale Alunni	164

Approfondimento

La scuola Primaria Merope, pluriclasse di Montepiano, ha trasferito la sua sede da Via dell'Appennino, 15 a Piazzale degli Alpini, sempre nella frazione di Montepiano.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	LIM presenti nelle aule	22



Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'ICS Sandro Pertini si pone nel contesto territoriale come l'unico centro di riferimento culturale del territorio nell'ambito del quale convogliare le azioni orientate al coinvolgimento di tutta l'utenza e alla valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio nella realizzazione di un'idea di scuola fondata sulla condivisione del progetto formativo.

Le linee d'indirizzo del Protocollo di Intesa del Piano Territoriale e le finalità del Patto Educativo di Comunità troveranno concretizzazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Il valore dell'apertura al territorio è raggiungibile attraverso la cultura dell'accoglienza che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle diversità. La società complessa e in rapida evoluzione in cui viviamo richiede alla scuola un adeguamento dei contenuti e delle metodologie didattiche che punti sull'acquisizione di competenze trasversali relative ad aree o ambiti cognitivi più ampi.

FINALITA'

Le finalità della nostra scuola mirano al consolidamento delle capacità trasversali che concorrono a una completa formazione dell'individuo, in un rapporto sinergico di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e in collaborazione con le famiglie, gli alunni e il territorio.

Sul nostro territorio la scuola è l'unico centro di riferimento culturale e, affermando il suo **ruolo centrale** nella società della conoscenza, si pone l'obiettivo di **contrastare le disuguaglianze** socio-culturali per **prevenire l'abbandono** e la dispersione scolastica. La nostra scuola opera per offrire alle studentesse e agli studenti le basi del proprio percorso formativo, fornendo le chiavi per apprendere e imparare ad apprendere, **per costruire e trasformare le mappe dei saperi in competenze** e renderle continuamente coerenti con l'evoluzione della conoscenza.



Ciascun alunno, **rispettando i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento**, dovrà far propri gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici in cui si troverà a vivere. La scuola come **laboratorio permanente** di ricerca, **sperimentazione e innovazione didattica**, partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini.

VISION

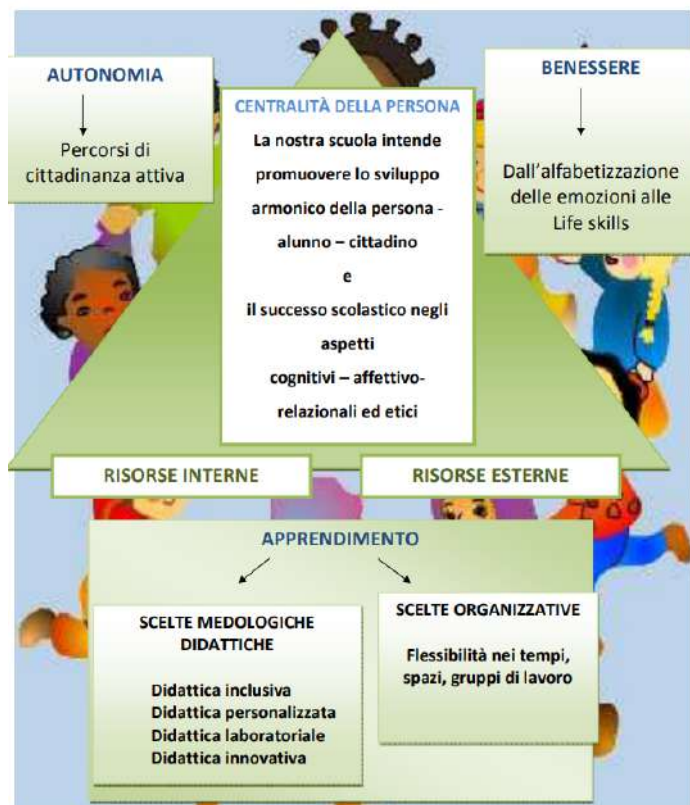
Per **vision** intendiamo l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che s'intendono intraprendere. La vision è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattiche - organizzative ed ha lo scopo di definire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente d'infrastrutture e di servizi. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Costruire una scuola di qualità che faccia dell'Istituto un luogo di innovazione ed un centro di aggregazione per i giovani del territorio e le loro famiglie, attraverso la differenziazione della proposta formativa.



MISSION



Il nostro Istituto definisce la sua MISSION nel promuovere la formazione della persona attraverso valori condivisi in modo che possa star bene, esprimere al meglio le proprie potenzialità in autonomia e imparare a instaurare buone relazioni.

In questa prospettiva, promuove la formazione della persona ed essere "scuola per la persona" e "scuola delle persone". Convinti dell'importanza della **centralità della persona**, a tutti gli studenti saranno garantite pari opportunità formative di uguaglianza, integrazione e potenziamento delle eccellenze. Il cammino inizia con la Scuola dell'Infanzia, prosegue con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, per far acquisire solide basi e far crescere quei valori di cittadinanza e quelle competenze indispensabili per la piena e consapevole fruizione della vita.



La progettazione didattica è calibrata a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi di ciascuno. Questa attenzione ai percorsi di personalizzazione è indirizzata a sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, a partire dalla scuola dell'infanzia e lungo tutto l'arco del percorso scolastico, in un'ottica di verticalità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con risultati di apprendimento adeguati, e integrarlo nel più ampio progetto di vita di ciascuno.

Progettazione Didattica

Questa attenzione ai percorsi di personalizzazione è indirizzata a sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, a partire dalla scuola dell'infanzia e lungo tutto l'arco del percorso scolastico, in un'ottica di verticalità.

La progettazione si concentrerà su quattro aree strategiche:

AREA ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

AREA DIDATTICA LABORATORIALE e DIGITALE

AREA ESPRESSIVITÀ

AREA BEN-ESSERE

Nella sua progettazione educativa la scuola coinvolge le famiglie, le associazioni e gli enti locali per garantire nella sua realizzazione una realtà accogliente e inclusiva nell'ottica della diversità ed in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro.

AREA ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE



Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni in difficoltà. Si segnalano numerose situazioni di disagio economico, presenti in molte famiglie italiane e in famiglie migranti, oltre ad un numero significativo di bambini in svantaggio socio culturale. Il nostro Istituto si impegna quindi a promuovere percorsi accoglienti ed inclusivi che da anni lo caratterizzano, ad incrementare nuove azioni e avviare nuovi progetti per rispondere ai differenti bisogni educativi degli alunni.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la nostra scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno convinti proprio dell'importanza della centralità della persona: ognuno con le proprie modalità di apprendimento, con le proprie potenzialità e gli stili cognitivi.

Questa azione educativa permetterà di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Valorizzare le differenze, creando legami autentici tra le persone, favorirà l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali verrà attuato attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore tenendo conto del Piano Annuale per l'Inclusione.



I rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni operanti sul territorio, formalizzati attraverso il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Patto Educativo di Comunità, sono il presupposto per migliorare la vita scolastica, innescare processi innovativi e attivare percorsi in grado di recepire e di interpretare e/o modificare, i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.

In questa responsabilità educativa la scuola è supportata oltre che da realtà pubbliche e private, dal Patto di Corresponsabilità educativa su cui si fonda l'alleanza Scuola-Famiglia.

AREA DIDATTICA LABORATORIALE e DIGITALE

La nostra scuola da sempre ha attuato una didattica laboratoriale in qualsiasi esperienza o attività disciplinare.

Nella metodologia laboratoriale i laboratori non sono aggiuntivi, ma una diversa proposta di attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni studente il successo scolastico.

Con la progettazione laboratoriale, la nostra prospettiva dell'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè dai processi del far apprendere e del riflettere sul fare. Il laboratorio come luogo mentale, una pratica del fare che valorizza la centralità dello studente e delle studentesse, dove ciascuno, con i propri stili cognitivi, è coinvolto attivamente e dove costruisce conoscenze e sviluppa competenze.

L'alunno mentre agisce impara perché è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi.



La metodologia del laboratorio, è un approccio che dà spazio al potenziamento dell'offerta formativa della nostra scuola nella quotidianità scolastica, incentivando un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza.

Agli studenti è sempre offerta l'occasione di 'entrare' nella disciplina materialmente e 'mentalmente', manipolando i contenuti anche con le opportunità offerte dalle tecnologie.

I docenti dell'istituto attraverso un lavoro di ricerca-azione, di condivisione di buone pratiche, di esperienze interdisciplinari, di verifiche collegiali e supportati anche dalla consulenza di esperti esterni, garantiranno ad ogni sezione/classe dell'Istituto pari opportunità.

AREA ESPRESSIVITÀ

L'educazione ai linguaggi espressivi *è proprio la potenza pedagogica insita in tali linguaggi, in grado di stimolare la componente creativa e quella emotivo-affettiva, a divenire un substrato trasversale alle singole discipline, con l'intento di perseguire il raggiungimento di life skill e competenze di natura comunicativa, che facilitino l'interazione interpersonale, al di là del mero apprendimento di un sapere contenutistico (EURYDICE, 2009).* I linguaggi espressivi, dal teatro, alla musica, dall'arte alla danza, sono profondamente educativi in quanto rappresentano la possibilità di esprimere concretamente ciò che difficilmente si riesce ad esprimere con le sole parole promuovendo così lo sviluppo armonico della personalità.

Attraverso l'espressività si impara a comunicare e interpretare pensieri ed emozioni per vivere relazioni costruttive, avendo la consapevolezza della varietà dei canali comunicativi, contrastando così gli schemi stereotipati e convenzionali per cercare la spontaneità, la creatività.



Le diverse esperienze sull'alfabetizzazione espressiva consentiranno agli studenti di sperimentare vari ambiti culturali, scoprendo così il linguaggio espressivo con cui ognuno riesce ad esprimersi in modo più adeguato.

I laboratori permetteranno di sperimentare una relazione libera e creativa con i compagni passando dalla relazionalità inter-personale a quella intra-personale, la creatività faciliterà un confronto sereno con sé stesso e con le proprie potenzialità, crescere in sintonia con i propri talenti e le proprie modalità espressive, in modo particolare per gli studenti in situazione di fragilità.

AREA BEN-ESSERE

La promozione del benessere fisico, mentale e sociale degli studenti riveste un ruolo di primo piano nei compiti educativi della nostra scuola.

Numerosi sono i percorsi e le iniziative che la scuola attua per la promozione dei sani stili di vita dei propri studenti e studentesse poiché riteniamo che promuovere il benessere a scuola vuol dire migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, con ricadute positive sull'intera collettività.

L'obiettivo dunque non è solo migliorare il rendimento scolastico, ma favorire l'apprendimento di corretti stili di vita in grado di accrescere il loro benessere, la qualità della loro vita, le loro capacità di relazionarsi in modo corretto con gli altri, di essere cittadini attivi e consapevoli e compito della scuola è anche supportarli nel sapersi orientare e saper scegliere nel proprio contesto di vita.



Riteniamo importante proporre esperienze di cittadinanza attiva e di legalità attraverso percorsi di conoscenza del territorio sia dal punto di vista storico-geografico che della conoscenza delle istituzioni democratiche, per sviluppare negli studenti e nelle studentesse la consapevolezza dei diritti e dei doveri su cui basare la convivenza civile.

Percorsi specifici sull'alfabetizzazione emotiva e sulle Life Skills aiuteranno i ragazzi ad avere *le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni.*

Verrà proposto un laboratorio sull'Orientamento che si propone di attuare una serie di interventi di supporto allo sviluppo del processo orientativo e auto-orientativo dell'allievo educandolo, informandolo, accompagnandolo in tutti i momenti di transizione scolastica per garantire il successo scolastico.

Queste aree di progettazione saranno permeate da:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE, come prospettiva formativa volta a promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità.

Un regolare processo di costruzione della personalità degli studenti esige che siano rispettati i fisiologici tempi di maturazione quindi, nelle progettualità della scuola, sarà assicurato a ciascuno tempi, modi e strumenti per costruire la propria identità con la doverosa gradualità: rispettare la personalità di ciascuno e sostenerla nel suo difficile cammino di apprendistato alla vita.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA, che rappresenta una scelta precisa di orientamento della nostra progettazione didattica, in quanto si ritiene indispensabile garantire agli alunni un percorso formativo



organico e completo, costruendo così un effettivo collegamento tra i diversi ordini.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE, intesa come rapporto inter-istituzionale tra Enti, Agenzie Formative del territorio e il mondo dell'Associazionismo per una reale integrazione sinergica delle risorse e per una condivisione del percorso formativo degli alunni. Creare una relazione collaborativa tra scuola e territorio, attivando diverse azioni il cui scopo è costruire un curriculum calato in modo efficace nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del nostro territorio valorizzando l'apprendimento informale e non formale.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.

Protocollo d'Intesa Territoriale per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Patto Educativo di Comunità.

Accordi di rete.

Patto Educativo di Corresponsabilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: Formazione e sviluppo professionale**

Alla base del raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati il collegio ritiene opportuni i seguenti percorsi che sono anche alla base dello sviluppo professionale dei docenti e della creazione di una comunità educante solida che operi in condivisione per la progettualità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS



Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare nel prossimo triennio il Curricolo verticale d'Istituto per competenze e relative unita' di apprendimento

Elaborazione di prove strutturate di monitoraggio per classi parallele, , in itinere e realizzate sul modello delle prove Invalsi con criteri di valutazione anch'essi condivisi.

Organizzare percorsi formativi sulla progettazione di un curricolo per competenze



○ **Inclusione e differenziazione**

Costruire un progetto condiviso di Classi Aperte(CLAP) per la scuola primaria e secondaria

Promuovere il benessere degli studenti, in quanto accettazione di se' e valorizzazione della diversita'

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare momenti di condivisione delle attivita' formative dei docenti con il Collegio o per dipartimenti disciplinari o per fascia di classe

Attività prevista nel percorso: - Attività 1: Percorso formativo sulle competenze in contesti d'uso

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Migliorare le competenze professionali del personale.

Attività prevista nel percorso: Percorso formativo sulle competenze digitali e didattica



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Promuovere le competenze digitali dei docenti al fine di una futura costruzione del curricolo digitale per gli studenti
Risultati attesi	Incrementare in modo decisivo il numero dei docenti che utilizzano il digitale quotidianamente nella didattica.

Attività prevista nel percorso: Momenti collegiali di autoformazione

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Promuovere l'autoformazione di istituto come prassi di basi per operare collegialmente.

● **Percorso n° 2: PERCORSO 2: Organizzare il lavoro della comunità professionale**

Creazione di una leadership condivisa e diffusa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare il Curricolo di Istituto corredato da unità di competenza e relativi strumenti di valutazione



Organizzare percorsi formativi sulle competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare momenti di condivisione delle attività formative dei docenti con il Collegio o per dipartimenti/gruppi per fascia di classe

Attività prevista nel percorso: Attività di progettazione in staff, per dipartimenti e per classi parallele

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	dirigente scolastico
Risultati attesi	Promuovere la creazione di uno staff diffuso

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei percorsi ed esiti degli alunni (anche rispetto agli ESITI A DISTANZA, dopo l'uscita dalla scuola primaria e dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado)

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Strutturazione di uno staff stabile che opera collegialmente

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi con feedback al collegio

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Costruzione di griglie valutative, schede di valutazione e osservazione che siano alla base della riflessività di istituto e delle azioni di miglioramento.

● **Percorso n° 3: PERCORSO 3: La scuola inclusiva**

Progettazione di un progetto stabile di classi aperte; attività e progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola secondaria.



Traguardo

Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di prove strutturate di monitoraggio per classi parallele, , in itinere e realizzate sul modello delle prove Invalsi con criteri di valutazione anch'essi condivisi.

○



Inclusione e differenziazione

Costruire un progetto condiviso di Classi Aperte(CLAP) per la scuola primaria e secondaria

Promuovere il benessere degli studenti, in quanto accettazione di se' e valorizzazione della diversita'

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare momenti di condivisione delle attivita' formative dei docenti con il Collegio o per dipartimenti disciplinari o per fascia di classe

Attività prevista nel percorso: PROGETTO INCLUSIONE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	- attività/progetti di ampliamento dell'offerta formativa; orientamento; partecipazione a gare/concorsi per la valorizzazione delle eccellenze
Risultati attesi	Realizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento che evidenzino, sulla base di griglie condivise di monitoraggio, la progressione negli esiti di apprendimento nelle studentesse e negli studenti coinvolti.



Attività prevista nel percorso: PROGETTO CLAP

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico e referenti di progetto
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: BEN-essere a scuola

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	attività / progetti di prevenzione del disagio, potenziamento di "altre" competenze attraverso la musica, la pratica sportiva, il teatro
Risultati attesi	Prevenzione del disagio, potenziamento di "altre" competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership distribuita si esplicita nei valori fondamentali dell'equità e della cittadinanza democratica. Ciò comporta che ognuno nella scuola sia trattato e valorizzato come una persona con capacità, competenze ed esperienze che possono contribuire allo sviluppo dell'organizzazione e degli individui al suo interno. Si tratta di promuovere un apprendimento profondo e olistico, che incoraggia la collaborazione attiva tra tutti gli attori coinvolti.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

È necessario che l'istituto promuova una cultura digitale , rendendo più aperta l'organizzazione, in modo da costruire un sistema complesso incentrato sulla trasformazione delle aule di insegnamento in ambienti fisici e digitali di apprendimento. Si tratta di promuovere il passaggio da una didattica supportata occasionalmente da tecnologie nei laboratori, alla gestione, nella didattica quotidiana curricolare, di strumenti e ambienti digitali di apprendimento in classe.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il lavoro di tutti i docenti si basa su principi didattici ed organizzativi, al fine di raggiungere un'unitarietà educativa caratterizzante il nostro Istituto.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
IL BOSCHETTO (Sant'ippolito)	POAA811014
IL CASTAGNO (luicciana)	POAA811036
L'ORTO MAGICO (san QUIRICO)	POAA811047
PICCOLO SOLE (MONTEPIANO)	POAA811058

La Scuola dell'Infanzia si delinea quale istituzione educativa impegnata a favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ciascun bambino. Al centro dell'azione educativo-



didattica delle insegnanti viene posto il bambino, con le sue attitudini e le sue capacità, con i suoi stili e modalità di apprendimento, nel pieno rispetto dei tempi del suo sviluppo individuale. Le potenzialità del bambino possono svilupparsi soltanto all'interno di contesti di apprendimento ricchi e significativi, resi possibili da una collaborazione sinergica e continua tra scuola e famiglia. Quest'ultima, intesa quale contesto primario, per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino.

La Scuola dell'Infanzia persegue le finalità di promuovere nel bambino:

Lo sviluppo dell'identità

Lo sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo della competenza

L'avvio alle prime esperienze di cittadinanza

Le finalità trovano la loro collocazione nei **traguardi per lo sviluppo delle competenze dei campi di esperienza.**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;



- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
CARLO E MARIA TERESA ARMELLINI (CERAIO)	POEE811019
MEROPE TOZZI (MONTEPIANO)	POEE81102A

La scuola primaria si caratterizza come ambiente educativo di apprendimento nel quale si



promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità dei bambini nella fascia d'età che va dai 6 agli 11 anni. Nelle scuole Primarie del nostro Istituto Comprensivo, ogni alunno, trova le occasioni per maturare in modo progressivo la propria autonomia, progettare, verificare e riflettere in modo critico sulle proprie esperienze. Viene stimolata, in particolare, la capacità di interagire con gli altri, insegnando a costruire relazioni sociali positive, improntate ai principi fondamentali della convivenza civile. Tutto questo, ovviamente, va di pari passo con l'acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori disciplinari. Nelle nostre scuole primarie, infatti, l'impegno è volto a strutturare percorsi di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di abilità e conoscenze di base che diventeranno competenze relative ai diversi ambiti disciplinari ed interdisciplinari, indispensabili per lo sviluppo di successivi apprendimenti nel corso della vita scolastica e personale.

SECONDARIA DI I GRADO

PLESSI	CODICE SCUOLA
DANTE ALIGHIERI	POMM811018



Il primo ciclo di istruzione si conclude con la scuola secondaria di primo grado che rappresenta il ponte fra l'istruzione primaria e quella del secondo ciclo. In questi tre anni gli alunni devono sviluppare le competenze necessarie ad affrontare il ciclo di studi successivi, acquisendo, tra l'altro, una buona consapevolezza di quelli che sono i propri talenti e di come poterli spendere al meglio.

Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione



essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche,



volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Quadri orari

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO = 25 oppure 40 ORE SETTIMANALI

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICHE SETTIMANALI

La scuola dell'infanzia favorisce l'accoglienza dei bambini e dei genitori in un ambiente, dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; s'impegna nella formazione completa della personalità dei bambini affinché crescano soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda. Nella scuola dell'infanzia c'è una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa dei bambini, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale. La continuità con la scuola primaria si esplica attraverso momenti d'incontro e lavoro comune sul coordinamento delle programmazioni degli anni ponte, sulla relazione fra i rispettivi sistemi metodologici e didattici, sulle informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, sull'organizzazione di attività che sono in grado di dare risposte adeguate alle esigenze dei



bambini nelle varie fasi dello sviluppo e nei delicati momenti di passaggio. L'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età, il numero dei bambini, le risorse umane e ambientali a disposizione sono le variabili che concorrono all'organizzazione scolastica dei vari plessi, alla formazione delle sezioni, dei gruppi e delle attività d'intersezione. L'organizzazione per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, favorendo i processi d'identificazione. La sezione è il punto di riferimento all'interno della quale ogni bambino oltre ad avere uno spazio personale, svolge le attività insieme agli altri; la programmazione di lavoro d'intersezione oltre a creare rapporti più stimolanti fra i docenti e fra i bambini, consente una flessibile fruizione di spazi, materiali, attrezzature e sussidi didattici. Il grande gruppo serve a discutere, decidere, risolvere problemi insieme, favorire il confronto, la partecipazione, l'arricchimento del linguaggio e del pensiero. Il piccolo gruppo è adottato per rispondere meglio ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini e consente interventi individualizzati mirati.

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO = 40 ORE SETTIMANALI / 32 ORE SETTIMANALI

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICHE SETTIMANALI

Il nostro Istituto ha organizzato il tempo scuola secondo un modello integrato tra tempo normale e tempo prolungato per favorire una didattica stimolante e rispettosa dei vari stili di apprendimento e allo stesso tempo garantire la libertà di scelta delle famiglie. In tutte le classi è adottato un modello d'insegnamento prevalente: l'insegnante d'italiano svolge il proprio orario su un'unica classe con le discipline di storia, geografia, musica, ed. Immagine mentre



l'insegnante di matematica come l'insegnante di scienze, sono presenti sulle due classi parallele. È prevista inoltre la figura dell'insegnante specialista d'inglese su diverse classi del plesso di Ceraio. Nel Plesso di Montepiano sono presenti due pluriclassi (classe I-II e classe III-IV-V), anche in questo plesso è svolto il tempo scuola secondo un modello integrato tra tempo normale e tempo prolungato. Per quanto riguarda il modello d'insegnamento è stato mantenuto il modulo in verticale (tre insegnanti sulle due pluriclassi: insegnante italiano, insegnante matematica, insegnante storia e geografia) in quanto risulta più funzionale nelle pluriclassi.

SCUOLA SECONDARIA

QUADRO ORARIO = 30 ORE SETTIMANALI su 5 giorni con orario 8-14 / 36 ORE SETTIMANALI con tre rientri pomeridiani fino alle 16.30

Il primo ciclo di istruzione si conclude con la scuola secondaria di primo grado che rappresenta il ponte fra l'istruzione primaria e quella del secondo ciclo. In questi tre anni gli studenti devono sviluppare le competenze necessarie ad affrontare il ciclo di studi successivi, acquisendo una buona consapevolezza di quelli che sono i propri talenti e di come poterli spendere al meglio. Il collegio docenti della secondaria ha optato da anni per un'organizzazione a tempo prolungato, garantendo ai propri alunni la possibilità di avere un supporto più efficace durante il percorso. Il tempo prolungato, infatti, permette di arricchire l'offerta formativa, attività strutturate di recupero e di potenziamento, laboratori di arricchimento delle competenze individuali per metterli nella condizione di poter scegliere con consapevolezza come proseguire il percorso formativo.

Iniziative dell'ampliamento curricolare

Le iniziative specifiche di progettazione per l'arricchimento dell'offerta formativa



saranno ben definite nel triennio 2022-25, il Collegio docenti ritiene comunque indispensabili per lo sviluppo delle competenze trasversali i seguenti percorsi:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, come sviluppo di un corretto atteggiamento verso l'altro nel rispetto delle regole di convivenza civile, promuovendo la partecipazione attiva e consapevole alla vita del proprio territorio, attraverso progetti che coinvolgano gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che prevedono il coinvolgimento della comunità locale. Le esperienze che verranno messe in atto mireranno ad aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e per le loro comunità a tutti i livelli.

Consiglio dei Ragazzi.

Progetto di Geo-Storia.

Progetto Scambi culturali con paesi Europei

Scuola Integra culture

Percorsi di Peer Education

Progetto P.E.Z

EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE, intesa come creazione di un clima che favorisca l'incontro con le diverse etnie e la conoscenza di diversi valori e culture sviluppando così competenze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione all'educazione dell'intercultura e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. La scuola si farà promotrice di tutte quelle azioni destinate alle famiglie e promosse dal territorio con finalità quella di aumentare la sensibilità verso l'educazione alla diversità, ai diritti umani, alla partecipazione democratica e alla pace.



Gli scambi scolastici consentono agli allievi e/o ai loro docenti di partecipare ad attività di apprendimento organizzate congiuntamente a scuole di altri paesi. Con l'occasione viene promossa l'educazione interculturale e della pace, si perfezionano le abilità sociali, interculturali e della comunicazione nella lingua straniera.

Scuola Integra culture.

Progetto Forte Processo

Progetto Scambi culturali con paesi Europei

Progetti/iniziative del territorio

Progetto P.E.Z

EDUCAZIONE STORICO-AMBIENTALE, vengono scelte attività che promuovano negli studenti il senso di identità, di appartenenza, di partecipazione e di cura per la qualità del proprio ambiente costruendo un rapporto sinergico fra persone, comunità e territorio. Inoltre verrà data continuità all'impegno sulla ricerca storica, geografica e scientifica legata alla realtà delle comunità locali riconoscendo la scuola come un laboratorio per la conoscenza, la tutela e la promozione del territorio, valorizzando i diversi aspetti dell'educazione allo sviluppo sostenibile. L'educazione ambientale nel nostro Istituto è concepita come una strategia per offrire nuove modalità capaci di generare negli alunni e quindi nelle società umane, cambi significativi di comportamento e di riassegnare una nuova importanza a valori culturali, sociali, politici, economici e relativi alla natura. Educazione ambientale per migliorare l'intervento umano nei riguardi dell'ambiente e di conseguenza una adeguata qualità della vita. I percorsi laboratoriali sono elaborati secondo un'ottica di **curricolo verticale**, accompagnando gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, secondo modalità diverse: laboratori, visite, uscite sul territorio, lezioni in classe.

Il percorso Trekking vede coinvolti i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado, che effettueranno diverse uscite, esperienze finalizzate alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda.



I laboratori prevedono il supporto di esperti esterni di didattica storico-ambientale e conoscitori del nostro territorio. Il progetto concorre al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Curricolo verticale di Geo-Storia.

Percorsi ambientali e sostenibilità

Formazione docenti

Progetto P.E.Z

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SPORT, per promuovere stili di vita corretti e salutari e favorire la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente e con gli altri. Il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni.

Il progetto tende a promuovere il gioco-sport come strumento propedeutico alle attività della vita sociale, facendo in modo che l'attività sportiva diventi un'esperienza di vita ed uno strumento di educazione e socializzazione. Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare alle attività motorie e sportive e di condividere con i compagni esperienze di gruppo, promuovendo il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

Il Protocollo Trofeo città di Prato rappresenta un modello organizzativo attraverso il quale gli Enti locali promuovono, facendo rete, l'attività motoria e sportiva nelle scuole del territorio.

Inoltre gli stessi, insieme ad esperti di associazioni sportive del territorio, saranno presenti con la loro professionalità durante la manifestazione denominata Festa dello Sport che si tiene nel mese di maggio e che vede coinvolti i bambini dei 5 anni e di tutte le classi della Primaria.



Progetto Trofeo Città di Prato

Progetti regionali

Progetti ministeriali

Progetto P.E.Z

EDUCAZIONE AD UNA DIDATTICA INNOVATIVA E DIGITALE, che permetta di applicare nuove metodologie didattiche, incrementando altresì la motivazione e le potenzialità degli alunni in situazioni di svantaggio o in difficoltà di apprendimento.

I profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi hanno visto la scuola assumere sempre più un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli a scoprire il mondo che li circonda e ad analizzarlo criticamente.

La spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connesse ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti possono realizzare attività didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo.

Consapevoli del pericolo del web, sono promossi percorsi di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo, rivolti non solo agli studenti ma anche alle famiglie. Questa formazione/informazione negli anni ha visto la necessità di intervenire fin dalle classi terze/ quarte della Scuola primaria.

Formazione docenti, alunni e genitori sull'Educazione digitale.

Formazione docenti e alunni sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie.

Progetto P.E.Z



EDUCAZIONE EMOTIVA, educare emotivamente equivale a fornire strumenti cognitivi, linguistici, emotivi, abilità sociali con cui nominare, armonizzare, costruire un mondo di eventi e momenti emotivi che accadono dentro la persona e fra le persone.

Il percorso è ritenuto importante in quanto il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni è fondamentale per la crescita serena e consapevole di ogni essere umano. L'obiettivo generale del progetto è quello di rendere gli alunni capaci di riconoscere le proprie emozioni, di riuscire a metterle in parola e cercare di gestirle, in quanto questo risulta essere alla base per un buon sviluppo delle competenze sociali fondamentali nella vita di ciascun essere umano. La nostra scuola ritiene che problematiche quali aggressività, incapacità di accettare le regole, bullismo siano proprio riconducibili a una scarsa alfabetizzazione emotiva, ad un'incapacità di riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni.

I docenti saranno supportati durante i laboratori da esperti esterni con specifiche competenze.

All'interno del percorso verrà dato spazio ad interventi volti ad attivare buone pratiche per educare gli studenti alla consapevolezza di genere ed a rompere gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione, il significato dell'essere donne e/o uomini e sulla violenza di genere.

La nostra scuola si pone sia come istituzione, luogo educativo, ambito di relazione in cui vengono coinvolti figli, genitori e insegnanti in un percorso di crescita e scambio che li accomuna, ma anche come luogo di confronto e crescita culturale nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze, tra cui quelle legate al genere.

Progetto P.E.Z

Formazione docenti

EDUCAZIONE ALLA "LETTURA", intesa, nella scuola dell'infanzia, come promozione delle



prime abilità immaginative e cognitive, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, come strumento per conoscere ed interpretare la realtà vicina e lontana, anche mediante il supporto di nuove tecnologie. L'educazione alla lettura per favorire lo sviluppo delle funzioni cognitive, facilitare lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni e sviluppare così abilità relazionali. Inoltre favorisce la costruzione della propria identità, del pensiero critico e dell'autonomia di pensiero.

Formazione docenti Progetto Leggere forte!

Lettura quotidiana nelle classi

Progetto Un Prato di libri

Prestito scolastico

Progetto P.E.Z

EDUCAZIONE ALL'ORIENTAMENTO Il percorso è legato fortemente al progetto dell'alfabetizzazione emotiva. L'orientamento formativo è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. L'esperto esterno supporterà i docenti nelle attività di classe, gli studenti e le famiglie nel delicato percorso orientativo.

Progetto P.E.Z

LABORATORIO DI MUSICA "ORCHESTRA PAN" Il laboratorio "Orchestra Pan" vede coinvolti gli studenti delle seconde e terze per l'intero anno scolastico. Lo scopo è quello di far sviluppare all'allievo la capacità di fare musica insieme agli altri ed apprendere



l'importante disciplina dell'orchestra. L'incontro con allievi di diversi livelli favorisce l'integrazione e funziona da supporto per la crescita personale e musicale di ogni partecipante che può apprendere, in maniera piacevole, le regole della musica d'insieme.

Una delle finalità è quella di partecipare a concorsi nazionali e concerti al pubblico. Il progetto concorre al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

EDUCAZIONE SU CYBER-EDUCATION, CYBERBULLISMO E BULLISMO. La scelta di percorsi su cyber-education e cyberbullismo è stata dettata dalla necessità di educare i nostri ragazzi ad un uso consapevole delle tecnologie digitali, educazione ai media per la comprensione critica dei mezzi di comunicazione, intesi non solo come strumenti ma soprattutto come linguaggio e cultura. La crescente diffusione dei social network e su ciò che comporta l'uso non corretto vede la nostra scuola a dover individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyber -bullismo come indicato nelle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" 2016 - 2017 emanate dal MIUR.

Progetto P.E.Z

Azioni per una didattica inclusiva

L'attenzione al singolo alunno è una costante dell'attività scolastica e ciascuno studente con i suoi bisogni e la sua individualità è al centro dell'attività di progettazione didattica educativa in ogni momento. Una didattica inclusiva centrata sui bisogni e sulle risorse personali, basata sulla concretezza, sul lavoro di gruppo, sull'esperienza diretta, crea i presupposti affinché tutti gli studenti trovino il proprio spazio e quindi il proprio inserimento nelle attività proposte. A tal fine è necessario prevedere percorsi da costruire sulle esigenze specifiche del singolo: i suoi bisogni, i suoi interessi, le sue potenzialità e specificità. Abbiamo quindi previsto l'organizzazione di progetti didattici che si pongono principalmente



l'obiettivo della personalizzazione e/o individualizzazione dell'intervento.

All'inizio dell'anno scolastico viene fatto un monitoraggio sui Bisogni Educativi Speciali degli alunni dei tre ordini affinché per ogni bambino, in relazione alla difficoltà rilevata, sia progettato l'intervento più appropriato.

I docenti progettano interventi di recupero e di potenziamento da attivare individualmente, in micro-gruppo o in piccolo gruppo.

Parallelamente può essere attivato il tutoring per alunni in situazioni di particolare disagio e difficoltà d'inserimento condotto da educatori o da operatori del servizio civile. Per gli alunni di recente immigrazione, se necessario, si attivano interventi di mediazione e facilitazione linguistica. Il Protocollo Scuole Integra culture ed il Progetto Aree a Forte Processo Migratorio contribuiscono a rispondere ai bisogni degli alunni stranieri.

Per gli alunni con B.E.S. certificati la scuola collabora con la famiglia, i medici e gli operatori ASL nella stesura del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

I percorsi vengono esplicitati attraverso i PDP che i docenti elaborano attraverso una progettazione condivisa nel team docenti e nel consiglio di classe.

Nello stesso tempo i docenti s'impegnano a utilizzare strategie e modalità per rendere la loro didattica efficace e inclusiva, attraverso incontri di formazione e percorsi di ricerca- azione.

Nell'Istituto è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che predispone annualmente le azioni, le procedure e le metodologie rivolte all'integrazione e all'inclusione.





Insegnamenti e quadri orario

SANDRO PERTINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL BOSCHETTO POAA811014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL CASTAGNO POAA811036

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L'ORTO MAGICO POAA811047

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PICCOLO SOLE POAA811058

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLO E MARIA TERESA ARMELLINI POEE811019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MEROPE POEE81102A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI POMM811018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal 1° settembre 2020, la normativa ha previsto che, in tutti gli ordini di scuola, l'educazione civica diventi materia a sé e che per il suo svolgimento siano dedicate almeno 33 ore annue per ciascun anno scolastico. Considerando la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze da raggiungere, non ascrivibili ad una singola disciplina, la legge sottolinea il carattere trasversale di questo nuovo insegnamento. Ad essere titolari di questa materia sono quindi tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e del team docenti della scuola primaria, i quali dovranno, in modo collegiale, assegnare una valutazione delle attività svolte. Al consiglio di classe/team docenti è richiesta per ogni quadrimestre la programmazione di una o più Unità di Apprendimento su 3 tematiche fondamentali (Costituzione, educazione alla cittadinanza digitale e sviluppo sostenibile) ciascuna delle quali si articola poi in altri temi.

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- Educazione alla cittadinanza digitale, prevenzione di bullismo e cyberbullismo
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, tutela del patrimonio naturale e artistico, educazione alla salute.

La normativa ha previsto, inoltre, l'individuazione, tra i docenti del Cdc, di un Coordinatore delle



attività che ha il compito di raccogliere le indicazioni degli insegnanti coinvolti nelle attività e proporre, sulla base delle loro informazioni, una valutazione finale per ciascun alunno. Oltre a queste linee generali, la legge lascia però ampia autonomia alle istituzioni scolastiche sulle modalità di attuazione di queste attività. Viste le indicazioni legislative, si è stabilito di procedere come segue.

Scuola Primaria: i docenti prepareranno una UDA multidisciplinari per ogni fascia di classe per il I Quadrimestre e si riservano di prepararne altre due per il II quadrimestre.

Scuola secondaria: Le tematiche affrontate saranno le stesse per ogni fascia di classe, perciò sono scelti dei nuclei principali (1 per ogni quadrimestre) su cui programmare le Unità di Apprendimento, come segue:

classi prime: educazione alla salute, educazione alle cittadinanza digitale ed educazione ambientale.

classi seconde: costituzione (con particolare riferimento all'Unione Europea), educazione alla cittadinanza digitale (con un progetto legato alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo)

classi terze: sviluppo sostenibile, educazione alla legalità

Ogni Cdc deve progettare, alla fine dell'UdA, un compito di realtà relativo alle tematiche affrontate che permetta quindi di valutare competenze trasversali, quali la partecipazione, l'impegno, il senso critico, lo spirito di iniziativa, la capacità di lavorare in gruppo. All'interno delle tematiche generali stabilite per fasce, ogni Cdc è libero di adattare le attività da svolgere alle esigenze di ciascuna classe. I docenti della classe devono quindi stendere un piano di lavoro condiviso in cui sono esplicitati modalità di svolgimento delle attività, obiettivi e competenze da raggiungere, monte ore impiegato per ciascuna materia coinvolta. Per la scuola primaria, invece, i docenti della fascia di classe elaborano un percorso interdisciplinare condiviso sulle tematiche più opportune per ogni fascia di classe

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PERTINI.pdf

Approfondimento



Dall'anno scolastico 2023-24 il tempo scuola ordinario di 30 ore della scuola secondaria sarà su 5 giorni, dalle 8 alle ore 14 senza rientri pomeridiani.

Qualora le famiglie scegliessero 36 ore i rientri obbligatori saranno 3, lunedì, martedì e giovedì con orario fino alle 16.30. Il monte ore curricolare delle discipline sarà maggiore e non verranno svolti laboratori misti, ma le ore curricolari del pomeriggio verranno organizzate secondo un approccio laboratoriale.



Curricolo di Istituto

SANDRO PERTINI

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022-23 l'Istituto sta avviando un percorso di formazione sul curricolo per competenze e dovrà intraprendere, a seguito della formazione, con la costituzione di una apposita commissione, un percorso di progettazione del curricolo di Istituto per competenze, a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 aggiornate sulla base dei Nuovi scenari del 2018, in rapporto al contesto territoriale. Il Curricolo verticale d'Istituto dovrà contenere anche il Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria, il Curricolo di Religione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado. Per quanto riguarda Materia Alternativa i Docenti elaborano i Progetti/Piani a livello di classi parallele per la Scuola Primaria e di Dipartimenti per la Scuola Secondaria di I grado. Verrà elaborato anche il curricolo digitale a seguito della formazione del personale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La scuola attua un Progetto di continuità tra i vari ordini di scuola interni all'Istituto, fondamentale ai fini del passaggio delle informazioni sugli alunni, della prevenzione di situazioni di disagio e di difficoltà, e dell'allineamento tra le competenze in uscita dalla scuola di grado inferiore e le competenze in entrata, nell'ordine di scuola superiore. Per la scuola secondaria di I grado l'Istituto IC PERTINI ha avviato fin da questo anno scolastico, a partire dalla classe seconda, un percorso di orientamento, finalizzato alla conoscenza delle scuole secondarie di II Grado del Territorio, in vista della scelta degli indirizzi di studio da intraprendere. Il progetto di orientamento si prefigge l'intento di accompagnare gli studenti e le studentesse nella scelta, al fine della prevenzione dell'insuccesso scolastico e di fenomeni di dispersione scolastica, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Le attività di orientamento sono attuate dalla scuola con il supporto delle Associazioni del Territorio, della FIL, degli esperti di settore, dell'Università PIN di Prato (PIN), in collaborazione con le Scuole superiori del territorio, sotto il coordinamento del Docente referente per l'orientamento e in collaborazione con i docenti di classe, chiamati ad esprimere il consiglio orientativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Priorità desunta dal RAV: Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso Prevenire l'insuccesso scolastico nel primo biennio della scuola secondaria di II Grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● PROGETTO INCLUSIONE

L'attenzione al singolo alunno è una costante dell'attività scolastica e ciascun bambino con i suoi bisogni e la sua individualità è al centro dell'attività di progettazione didattica educativa in ogni momento. Una didattica inclusiva centrata sui bisogni e sulle risorse personali, basata sulla concretezza, sul lavoro di gruppo, sull'esperienza diretta, crea i presupposti affinché tutti gli alunni trovino il proprio spazio e quindi il proprio inserimento nelle attività proposte. A tal fine è necessario prevedere percorsi da costruire sulle esigenze specifiche del singolo: i suoi bisogni, i suoi interessi, le sue potenzialità e specificità. Il Progetto ha come scopo l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, di tipo socio economico, culturale, linguistico, degli alunni con DSA e degli alunni DVA. L'attività viene coordinata da una commissione/ gruppo di lavoro specifica con a capo una funzione strumentale individuata dal Collegio dei docenti. L'obiettivo di tutte le azioni è quello di costruire una scuola "su misura per tutti e per ciascuno", attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento fino all'attuazione di percorsi di orientamento mirati per alunni e alunne con svantaggio di vario genere. I consigli di classe, team docenti elaborano Piani didattici personalizzati per alunni con BES, piani personalizzati transitori per alunni non italofoni e percorsi didattici individualizzati per alunni DVA. Tutta la documentazione è condivisa a livello collegiale e la progettazione degli stessi è coordinata da figure di sistema interne all'Istituto con il supporto degli esperti esterni, a livello di Asl locale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Priorità desunta dal RAV: Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● PROGETTO di EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA

La scuola organizza il proprio sistema di prevenzione e protezione; garantisce la protezione dei suoi dipendenti e degli alunni e la prevenzione dei rischi per la quale elabora e aggiorna documenti valutazione dei rischi, con il supporto di un esperto esterno; progetta piani di evacuazione; organizza squadre di emergenza con aggiornamento della formazione necessaria; pianifica prove di evacuazione. Si sta inoltre, adoperando per la prevenzione dello stress da lavoro correlato, mediante l'organizzazione di incontri con personale qualificato con interventi rivolti sia i docenti che al personale ATA. In particolare per gli alunni e le alunne della scuola secondaria I grado è attivo uno sportello psicologico di supporto alle problematiche pre-adolescenziali; la scuola attiva, inoltre, un progetto di ed. alimentare fin dalla scuola primaria, con attività di sportello per la scuola secondaria al fine di prevenire disturbi alimentare di vario tipo. La scuola sta attivando, inoltre, un percorso di sensibilizzazione di alunni e docenti verso la rianimazione cardiopolmonare(con manovre di primissimo soccorso e tecniche e utilizzo del defibrillatore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità desunta dal RAV: Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● PROGETTO DIDATTICA DIGITALE E INNOVATIVA

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Tutte le azioni sono finalizzate allo sviluppo dell'acquisizione delle competenze digitali e alla certificazione delle stesse a conclusione della scuola del primo ciclo, all'uso consapevole dei social media (al fine di prevenire fenomeni di cyberbullismo). Gli obiettivi sono quelli di supportare la didattica attraverso l'uso delle tecnologie, compensare, attraverso l'utilizzo di digital device, eventuali difficoltà negli studenti, ai fini del proprio apprendimento, in particolare per gli alunni con DSA e per gli alunni DVA, promuovere nell'Istituto l'innovazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

● PROGETTO ED. MOTORIA

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA. Il progetto intende promuovere gli obiettivi legati alla disciplina dell'educazione motoria, secondo un approccio diversificato, con attività in palestra, con attività di avviamento alle discipline sportive, attraverso l'adesione al Trofeo città di Prato, con il contributo di esperti del Territorio, anche inerenti nello specifico, progetti di trekking legati all'educazione ambientale. Gli Obiettivi formativi e le competenze attese -Sviluppare la cura e del rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; -Rispettare le regole condivise e del fair play sportivo; -Assumere comportamenti adeguati per il proprio e per l'altrui benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi sono -Promuovere lo star bene a scuola -Sviluppare la cura e del rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; -Rispettare le regole condivise e del fair play sportivo; -Assumere comportamenti adeguati per il proprio e per l'altrui benessere.

● DALL'ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA ALLE LIFE SKILLS

Da alcuni anni, in modo diverso, gli insegnanti valorizzano gli aspetti emotivi e affettivi del processo d'insegnamento - apprendimento, prevedendo anche interventi specifici con l'ausilio di esperti psicologi e counselor biosistemico. Sono attivati Laboratori sull'Alfabetizzazione Emotiva nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria e il Progetto ADO (Adolescenza-Orientamento) nella Scuola Secondaria finalizzati al raggiungimento delle competenze di vita (Life Skills). Inoltre al fine di condividere gli obiettivi e la metodologia dei percorsi tra i vari ordini di scuola, si elaborerà il curriculum verticale di alfabetizzazione emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di relazioni significative e positive degli alunni e delle alunne, tra di loro e con gli adulti attraverso la: -Conoscenza di sé (identità) -Autonomia e Responsabilità - Socializzazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO LETTURA – BIBLIOTECA

Le biblioteche scolastiche presenti nell'Istituto, si trasformano in laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare" connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare il proprio studio, sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. Biblioteca aperta assolvendo alla funzione di centro di documentazione e di nodo di rete tra scuole, biblioteche e altre agenzie culturali del territorio impegnate nella promozione della lettura. Biblioteca multiculturale, la presenza di libri multilingue in un'ottica di conoscenza dell'Altro, in cui comprendere e apprezzare la pluralità culturale e costruire dialoghi interculturali. Le nostre classi partecipano: - al festival della lettura per bambini e ragazzi "Un Prato di libri"; - all'iniziativa laboratoriale coprogettata con la Biblioteca Petrarca di Vernio; - al progetto continuità/lettura dove i grandi leggono ai piccoli e viceversa che vede il coinvolgimento dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Risultati attesi

Sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare" connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

E' effettuata un'attività di potenziamento per gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado. Quest'attività ha come obiettivo il conseguimento del diploma attestante la conoscenza della lingua inglese e di lingua francese. Gli studenti svolgono delle ore di lettorato in classe in orario curricolare e vengono indirizzati, almeno gli studenti più meritevoli, ad un corso preparatorio tenuto da un esperto madrelingua esterno per sostenere l'esame alla fine dell'anno scolastico presso un'agenzia esterna accreditata del territorio. Gli scambi scolastici consentono agli allievi e/o ai loro docenti di partecipare ad attività di apprendimento organizzate congiuntamente a scuole di altri paesi. Con l'occasione è promossa l'educazione interculturale e della pace, si perfezionano le abilità sociali, interculturali e della comunicazione nella lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO MUSICA

Il tradizionale laboratorio "Orchestra Pan" vede coinvolti gli studenti delle seconde e terze per l'intero anno scolastico ed ha come finalità quella di partecipare a Concorsi nazionali e concerti al pubblico. Diverse sono le iniziative previste durante l'anno scolastico e naturalmente, una di queste sarà la partecipazione al concorso nazionale di orchestre polifoniche di flauti dolci. Il progetto concorre al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Attraverso l'attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale a partire dalle classi prime della scuola secondaria di I grado la scuola intende costituire in aggiunta un'orchestra di istituto con vari strumenti in modo da potenziare in tutti i discenti l'avvicinamento alla pratica musicale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS



Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Risultati attesi

Promuovere altre competenze. Promuovere lo star bene a scuola.

● PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

Da realizzarsi attraverso le diverse iniziative: -Consiglio dei Ragazzi -Educazione alla legalità e cittadinanza -Educazione a un uso corretto e consapevole dell'informatica cybereducation - Percorsi di prevenzione del cyberbullismo. Il progetto, prevede diversi percorsi e si basa su un concetto di cittadinanza universale, propone l'educazione globale, comprendente l'educazione allo sviluppo, ai diritti umani, alla sostenibilità, alla pace, alla prevenzione dei conflitti e all'intercultura. Il sostegno all'assunzione di responsabilità esplicitata nel percorso del Consiglio dei ragazzi è l'occasione formativa per mettere in pratica la conflittualità nella ricerca di soluzioni che soddisfino le esigenze di tutta la collettività e non dei singoli. E' l'occasione per rendere effettiva la pratica della partecipazione alla vita della comunità degli studenti, attraverso la manifestazione delle proprie idee, esigenze, progetti. Si prevede uno stretto coinvolgimento e contatti periodici con l'Ente locale. La scelta di percorsi sul cybereducation e cyberbullismo è



stata dettata dalla necessità di educare i nostri ragazzi, fin dalle classi quarte e quinte della scuola primaria, ad un uso consapevole delle tecnologie digitali, educazione ai media per la comprensione critica dei mezzi di comunicazione, intesi non solo come strumenti ma soprattutto come linguaggio e cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS



Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Risultati attesi

Costruzione di competenze digitali in particolare intese come uso consapevole dei social. promozione dello star bene a scuola. Promozione della partecipazione alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola organizza visite didattiche e viaggi di istruzione, coerentemente con gli obiettivi del PTOF e gli obiettivi di apprendimento specifici per ordine di scuola e per classe. Nel corrente anno scolastico, superata l'emergenza Covid -19, la scuola sta promuovendo visite didattiche e viaggi di istruzione. L'Amministrazione Comunale concorre in termini di disponibilità a finanziare iniziative di vario genere relative ai viaggi di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Risultati attesi

L'attività ha come obiettivo quello di accompagnare gli alunni ad esplorare il mondo e il territorio fuori dal contesto scolastico, favorendo un approccio alla lettura geo storica del territorio che li circonda, accrescendo la curiosità per tutto quello che è nuovo, sviluppando competenze trasversali in contesti d'uso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CLAP

Il progetto CLAP, classi aperte, coinvolge la scuola primaria e secondaria di I grado e solo in parte la scuola dell'infanzia. E' finalizzato al recupero , al consolidamento e al potenziamento



delle competenze in italiano, matematica e in inglese. La scuola prevede un momento di pausa didattica, dopo la fine del I Quadrimestre in cui gli alunni e gli studenti dell'Istituto verranno divisi in gruppi per ordine di classe e sulla base del loro livello di competenza acquisita.

Coerentemente con le priorità individuate nel Piano di miglioramento, l'obiettivo del progetto è quello di migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. A febbraio, l'attività didattica verrà sospesa all'interno di tutte le classi e gli alunni verranno suddivisi per fasce di livello; la "pausa didattica" sarà organizzata in orario curricolare con la formazione di gruppi di livello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

-Attuare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base. -Migliorare gli esiti delle prove standardizzate -Attuare una didattica personalizzata per gruppi di livello -
Aprire le classi secondo un approccio innovativo e laboratoriale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO E AVVIAMENTO ALLA CONOSCENZA E ALLO STUDIO DEL LATINO

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado ed è finalizzato all'orientamento degli studenti che scelgono indirizzi di studi liceali, al potenziamento delle competenze di italiano e all'avviamento alla conoscenza e allo studio del latino. In particolare gli studenti verranno indirizzati verso l'approccio metodologico del latino, a partire dalle conoscenze morfosintattiche della lingua italiana. Secondo un approccio comparativo gli alunni saranno guidati alla traduzione delle frasi latine, all'utilizzo di un lessico opportuno. Verranno introdotte le strutture morfosintattiche della lingua latina, in particolare di quelle presentate nel I quadrimestre di un primo anno di qualsiasi liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attuazione interventi di orientamento in uscita Valorizzazione delle eccellenze Prevenzione dell'insuccesso scolastico

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ALUNNI ADOTTATI

A partire da questo anno scolastico l'Istituto ha individuato un Referente per gli alunni adottati. Sulla base delle LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI del 2014, tutte le scuole devono adoperarsi per l'accoglienza la promozione del successo formativo degli alunni adottati, che rientrano tra gli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola ha il compito di definire un proprio protocollo di accoglienza che contenga orientamenti, criteri e principi della scuola rispetto alla processo di integrazione di alunni adottati, definendo pratiche condivise dal collegio, al fine di facilitare il percorso di accoglienza e di inserimento scolastico degli alunni stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Creare, all'interno dell'Istituto, un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, costruendo un contesto favorevole -Fornire sostegno e supporto agli alunni adottati nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento. -Sostenere le famiglie degli alunni adottati nel momento di inserimento a scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Il progetto ha come obiettivo il riconoscimento del diritto allo studio per gli alunni in ospedale o domiciliati a casa, in caso di patologie con degenze superiori ai 30 giorni. La scuola, nel caso dell'istruzione domiciliare, garantisce o un docente domiciliare per un totale di circa cinque ore settimanali (come da normativa di riferimento), o l'opportunità di usufruire del supporto delle tecnologie, con collegamenti via meet o attraverso altre metodologie di collegamento, al fine di far partecipare, in qualche modo alle lezioni, l'alunno ammalato. Qualora invece l'alunno sia



ricoverato in ospedale o altra struttura , l'Istituto attua la "scuola in ospedale", ai sensi della normativa vigente; i docenti di classe instaurano una rete di relazioni con i docenti in ospedale, ai fini del riconoscimento del diritto allo studio anche dell'alunno ammalato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-garantire il diritto allo studio dell'alunno/studente malato, domiciliato a casa o in ospedale -
prevenire situazioni di disagio dovute al reinserimento a scuola, dopo molti giorni di assenza -
facilitare il reinserimento a scuola dell'alunno malato

Risorse professionali

Interno

● PAGINA FACEBOOK DI ISTITUTO

L'Istituto riconosce nei social network un mezzo aggiuntivo di comunicazione, utile per rafforzare i rapporti tra la scuola, gli studenti e le famiglie e come scambio ed accesso alle informazioni, attraverso cui pubblicizzare le iniziative della scuola, informare i genitori ed avvicinare gli utenti al sito della scuola. La pagina istituzionale dell'Istituto su Facebook è una risorsa che deve essere utilizzata esclusivamente in coerenza con le funzioni e gli obiettivi



fondamentali dell'Istituto stesso ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione per la finalità di promozione dell'Istituto, documentazione ed informazione in generale. Tale pagina dovrà essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi della scuola, così come esplicitati nel PTOF. Il gestore della pagina scolastica è il Dirigente scolastico coadiuvato da persone espressamente delegate le quali assicurano la progettazione e lo sviluppo della piattaforma nonché la continua pubblicazione di notizie e servizi innovativi relativi all'Istituto. Sulla pagina scolastica possono essere pubblicate le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative in genere organizzate dall'Istituto, nonché tutte le manifestazioni e/o informazioni. Sulla pagina possono essere pubblicate notizie, commenti, video, immagini, registrazioni audio, sondaggi, link ad altre pagine, su manifestazioni, iniziative, uscite didattiche, viaggi di istruzione, progetti, concorsi, premiazioni, eventi in genere, riguardanti l'istituto o iniziative di interesse pubblico, secondo le norme che regolano il diritto alla privacy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzamento dei rapporti tra la scuola, gli studenti e le famiglie
Promozione della comunicazione tra scuola e territorio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO 0-6

Progetto di continuità educativa didattica tra asilo nido e scuola dell'infanzia da realizzarsi a partire dal prossimo anno scolastico presso la scuola dell'infanzia di S.ippolito, a seguito di finanziamenti esterni in collaborazione con l'Ente locale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Costruzione di un ponte di continuità educativa e didattica tra asilo nido e scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

● PROGETTO STORICO-AMBIENTALE



L'educazione storico- ambientale nel nostro Istituto è concepita come una strategia per offrire nuove modalità capaci di generare negli alunni e quindi nelle società umane, cambi significativi di comportamento e di riassegnare una nuova importanza a valori culturali, sociali, politici, economici e relativi alla natura. Educazione ambientale per migliorare l'intervento umano nei riguardi dell'ambiente e di conseguenza un'adeguata qualità della vita. Il progetto prevede diversi percorsi e proposte laboratoriali che sono attuate nei tre ordini di scuola. I percorsi laboratoriali sono elaborati secondo un'ottica di curricolo verticale, accompagnando gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, secondo modalità diverse: laboratori, visite, uscite sul territorio, lezioni in classe. Il percorso Trekking vede coinvolti i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado, in collaborazione con Associazioni Trekking del territorio. I ragazzi effettueranno diverse uscite, esperienze finalizzate alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. I laboratori prevedono il supporto di esperti esterni di didattica storico-ambientale e conoscitori del nostro territorio. Il progetto concorre al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Inoltre sono previsti momenti di formazione docenti con esperti forniti dal CDSE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Risultati attesi

Promuovere nelle alunne e negli alunni la consapevolezza storico-territoriale, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza al territorio.

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

● **PROGETTO DEI LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO**

Il progetto Laboratori del Sapere Scientifico - LSS si inserisce all'interno di progetto della Regione Toscana in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, e ha avuto in passato l'intento di promuovere nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica. L'IC Pertini intende proseguire sulla strada già intrapresa negli anni passati secondo un approccio che valorizzi la didattica laboratoriale nelle scienze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Risultati attesi

-superare l'insegnamento trasmissivo e nozionistico delle discipline. -individuare percorsi significativi e adeguati all'età delle alunne e degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La realizzazione del progetto prevede la creazione o la riqualificazione di orti didattici, attraverso l'acquisto di tutto il necessario non solo per realizzare aiuole INNOVATIVE, il tutto in modo "green".

Il progetto promuove un apprendimento disciplinare in ambito scientifico, ma soprattutto di cittadinanza attiva, che intende rendere gli alunni consapevoli della sopravvivenza dei vegetali, come conseguenza delle cure effettivamente da loro prestate. Le attività svolte sul campo stimolano in modo positivo gli alunni attraverso attività di apprendimento significative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione o l'ampliamento di giardini o orti didattici, in uno o più plessi della scuola, che promuova la scuola intesa comunità aperta al territorio circostante.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PROGETTO DI MOBILITA' SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Da quest'anno la scuola si è dotata di una figura interna, un docente, che ricopre il ruolo del mobility manager che intende promuovere all'interno dell'istituzione scolastica i seguenti risultati:

- favorire l'adozione di corretti stili di vita e la coscienza dei problemi ambientali; creare una cultura diffusa della mobilità sostenibile a partire dal mondo della scuola.
- valorizzare, diffondere ed incentivare le esperienze di "buone pratiche" di mobilità sostenibile casa-scuola
- elevare il livello di sicurezza dei principali percorsi casa-scuola e delle aree adiacenti agli edifici scolastici per permettere l'autonomia dei bambini a piedi e in bicicletta e una maggiore serenità ai genitori.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Da quest'anno la scuola si è dotata di una figura interna, un docente, che ricopre il ruolo del mobility manager che intende promuovere all'interno dell'istituzione scolastica diverse attività di acquisizione di maggior consapevolezza relative alla mobilità sostenibile, alla rete di percorsi per l'utenza verso i principali servizi del territorio, e alla sicurezza sulle strade.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING A SCUOLA E
LABORATORI STEM
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende promuovere, sia all'interno delle attività curricolari che extracurricolari, attività finalizzate all'imparare a imparare, che è una delle competenze chiave europee, e proporre il coding come attività curricolare fin dalla scuola dell'infanzia, per avviare, invece, per gli studenti della scuola secondaria, percorsi laboratoriali sull'uso delle STEM.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
DEI DOCENTI
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel prossimo triennio tutti i docenti dell'Istituto comprensivo verranno formati sull'innovazione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SANDRO PERTINI - POIC811007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il collegio sta elaborando griglie di osservazione per la scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio sta elaborando griglie di valutazione per le competenze trasversali dell'ed.civica.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio sta elaborando un regolamento di valutazione per il comportamento e per la valutazione degli apprendimenti, per la scuola primaria e secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio sta elaborando un regolamento di valutazione per il comportamento e per la valutazione



degli apprendimenti, per la scuola primaria e secondaria. Ha elaborato, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, delle griglie di monitoraggio degli apprendimenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio sta elaborando un regolamento per la valutazione degli apprendimenti, per la scuola secondaria ed in particolare per l'esame di Stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Funzione strumentale DVA/DSA/DAA

Funzione strumentale BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI è un processo collettivo, infatti coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione dello studente/studentessa destinatari del piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Prendono parte alla stesura: -i docenti della classe in cui si trova lo studente; -l'insegnante di sostegno; -le figure socio-sanitarie che seguono lo studente/studentessa; -la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Collaborazione nel GLI di un genitore di alunno/a DVA; collaborazione delle famiglie nel Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (P.E.I / P.E.P.), alla loro verifica ed aggiornamento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

L'Istituto valuta gli alunni coerentemente con gli obiettivi individualizzati.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica digitale integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto. Attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, la DDI integra o, in condizioni di necessità ed emergenza, sostituisce, la didattica realizzata in classe, se pur già supportata dalle tecnologie. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute (ospedalizzazione, lunghe terapie...) purché opportunamente attestate e riconosciute (a partire da 10 giorni di assenza per la scuola primaria e almeno 7 alla scuola secondaria, come deliberato dal collegio dei docenti), per consentire, in accordo con le famiglie, di svolgere attività didattiche dal proprio domicilio. La DDI consente, inoltre, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, essa si dimostra uno strumento utile per:

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
- Compensare eventuali disturbi di apprendimento
- Ampliare ed arricchire la didattica disciplinare ed interdisciplinare



Aspetti generali

Premessa

L'Istituto Comprensivo rappresenta un'istituzione in cui molti soggetti concorrono alla realizzazione di un progetto formativo condiviso e strutturato secondo obiettivi verticali, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Risulta, pertanto, un sistema organizzativo complesso che deve operare coerentemente con la specificità del servizio, dell'età delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e in sinergia con il territorio dove è ubicato. Al contempo deve rispondere, con autonomia e flessibilità, alle esigenze di tutti gli stakeholder/portatori di interesse e, purtroppo, anche alle emergenze del momento.

L'Organigramma è la rappresentazione grafica di una struttura organizzativa. Rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti dell'organizzazione e delle specifiche funzioni. È funzionale alla realizzazione del PTOF di Istituto.

Il Funzionigramma ufficializza le funzioni e i compiti degli organi presenti nell'organizzazione. Il Funzionigramma definisce il processo di governo del nostro Istituto. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale. Corrisponde alla mappa/matrice CHI-FA-COSA-IN RELAZIONE A CHI. In particolare il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Esso è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Tutto ciò presuppone che a partire dal dirigente scolastico si costruisca una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, in cui l'operato di ciascuno, responsabilmente, è finalizzato alla realizzazione della mission organizzativa e didattica e di una vision più a lungo termine.

Ruolo del DIRIGENTE SCOLASTICO:

§ assicura la DIREZIONE UNITARIA dell'istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;



- § promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa; assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- § promuove l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia;
- § promuove la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- § presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.
- § E' membro di diritto del Consiglio di Istituto.
- § Esegue le delibere adottate dagli Organi Collegiali.
- § Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR –USR- AT) e con gli Enti Locali.
- § Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- § E' titolare delle relazioni sindacali.
- § Irroga provvedimenti disciplinari.

STAFF: organizzazione e compiti:

ai sensi del comma 83 della Legge 107 del 2015 il Dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico. La leadership diffusa ha alla base un gruppo di persone, con competenze specifiche, che condividono scopi e che lavorano creando occasioni di confronto, collaborazione e sostegno reciproco.

Si intende per STAFF RISTRETTO il gruppo costituito dal Dirigente scolastico, dal collaboratore del dirigente e dai fiduciari/referenti di plesso.

Si intende per STAFF ALLARGATO il gruppo costituito dal Dirigente scolastico, dal collaboratore del dirigente e dai fiduciari/referenti di plesso, dalle funzioni strumentali, referenti di progetto, team



digitale(come da funzionigramma di Istituto).

Il COLLEGIO DEI DOCENTI con le sue articolazioni: è organo tecnico con competenza esclusiva delle scelte educative e didattiche. Il collegio delega le funzioni strumentali e i referenti ad operare coerentemente con quanto deliberato con il PTOF. Alla base del successo formativo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti c'è la verticalizzazione degli obiettivi e la continuità didattica tra i vari ordini di scuola. Al fine di una maggiore efficienza ed efficacia il collegio si organizza attraverso DIPARTIMENTI, COMMISSIONI, REFERENTI che sono istituiti all'interno dell'Istituzione scolastica. Dipartimenti: raccolgono, coordinano le proposte dei singoli docenti al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative) condiviso dal dipartimento per presentarlo al Collegio dei Docenti. Commissioni: supportano il Dirigente nell'attuazione di particolari attività già definite collegialmente. Referenti: collaborano con il Dirigente per attuare un piano di interventi.

Le figure di sistema coinvolte:

- ´ DS
- ´ NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
- ´ FUNZIONI STRUMENTALI
- ´ REFERENTI DEI PROGETTI
- ´ COMMISSIONI
- ´ COLLEGIO IN PROGRAMMAZIONI PER FASCE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

si adoperano in

- ´ INCONTRI PERIODICI DI STAFF
- ´ AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO e progettazione del PIANO DI MIGLIORAMENTO



- ´ PROVE DI MONITORAGGIO/COMPITI DI REALTÀ PER ORDINI DI SCUOLA per la valutazione degli apprendimenti degli alunni-e/student-esse
- ´ CONDIVISIONE DI UN TEMA COMUNE per anno scolastico in continuità tra ordini di scuola
- ´ LAVORO SU CLASSI APERTE IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE
- ´ CONDIVISIONE DI GRIGLIE/CRITERI/GIUDIZI VALUTATIVI
- ´ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DI ISTITUTO IN VERTICALE

A seguire, compiti di ogni singola figura di sistema, individuata dal collegio dell'IC "S.Pertini":

1° Collaboratore del Dirigente scolastico – con funzioni vicarie:

§ è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento.

§ partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio

§ partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento

§ concorre a sviluppare progettazione e innovazione didattica



- § si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- § si relaziona con le famiglie e gli studenti
- § si relaziona con gli EE.LL.
- § definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS
- § accoglie i docenti "nuovi" – informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- § individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale
- § controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- § cura le comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- § organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato/referente di plesso
- § sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.

Fiduciari/referenti di plesso – svolgono i seguenti compiti:



- § Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff ;

- § Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..)

- § Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;

- § Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;

- § Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);

- § Coordinamento con l'ufficio di segreteria;

- § Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;

- § Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;

- § Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.

NIV nucleo interno di valutazione:



§ è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 “Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017”; D.P.R. n. 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”; Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

§ Si occupa dei processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, della compilazione del R.A.V., della programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola.

§ Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolge i seguenti compiti:

§ Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento.

§ Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.

§ Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.

§ Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.

§ Ascolta con il dirigente scolastico i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.



§ Rendiconta al Dirigente scolastico eventuali le criticità e lo stato di avanzamento dei processi messi in atto

§ Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

§ Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti)

- Si occupa dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;
- della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

Le FUNZIONI STRUMENTALI sono individuate dal Collegio dei docenti, secondo quanto disposto, prima, dal d.lgs. 297/94 , art.7 (il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto), dopo, dai Contratti Collettivi Nazionali scuola del 1999, del 2002-2005, dall'art.33 del CCNL scuola 2006/2009, nel quale testualmente viene indicato che per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Confermano tutto quanto disposto dai Contratti precedenti sia la legge 107/2015, sia il CCNL scuola 2016- 2018. Hanno il compito di:

- Operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;
- analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;



- ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- pianificare con il Dirigente scolastico un cronoprogramma delle azioni da attuare, area per area
- monitorare e verificare almeno bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul proprio operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.

AREA 1 Funzione strumentale DVA/DSA/DAA e AREA 2 BES

Le due funzioni strumentali hanno il compito di:

- § Accoglienza e inserimento degli alunni DVA/DSA/DAA e/o con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti addetti all'assistenza.
- § Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES.
- § Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori tempestiva del materiale raccolto ed elaborato.
- § Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.
- § Stesura e aggiornamento del PAI
- § Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- § Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.
- § Promozione di acquisto di materiale didattico specifico.
- § Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di inclusione
- § Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori scolastici
- § Coordinamento del lavoro dei referenti individuati come supporto alla funzione strumentale
- § Supporto ai docenti



AREA 3 Funzione strumentale PTOF / PEZ/AREE INTERNE

La Funzione strumentale ha i seguenti compiti:

- § Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità
- § Collaborazione con il dirigente e il DSGA nella stesura del progetto PEZ e nella sua rendicontazione
- § Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM
- § Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari
- § Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- § Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;
- § Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;
- § Coordinamento e sostegno al dirigente. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica del specifico GDL di Istituto;
- § Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre alla presidenza in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL;
- § Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali di riferimento;
- § Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza;
- § Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività;
- § Promozione nei docenti di adesione e partecipazione a progetti di interesse rilevante per l'Istituto, promozione di iniziative;
- § Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura di anno scolastico, a piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.



AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

La funzione strumentale CONTINUITA' E ORIENTAMENTO ha alla base i principi di unitarietà del sapere e proietta un processo educativo comune e condiviso all'interno dell'Istituto e l'orientamento come passaggio dell'alunno con l'accompagnamento disciplinare, psicologico, di relazione con le famiglie

Nello specifico, detta funzione si occupa di :

- Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza, organizzazione e gestione degli open days, proposte di momenti ed esperienze condivisi, monitoraggio e raccolta di dati, diversi ordini di scuola, attività di conoscenza delle dotazioni e degli ambienti scolastici negli anni di passaggio, rapporti con le famiglie, pubblicizzazione degli eventi.
- Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con particolare riferimento ai percorsi di orientamento.
- Curare le relazioni con enti/scuole superiori del territorio al fine di promuovere per gli alunni la conoscenza e l'orientamento, con l'accompagnamento alla scelta con organizzazione di laboratori utili all'orientamento, fornire supporto alle scuole superiori.
- Programmare momenti di informazione e orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali, attraverso i docenti e dalle famiglie, al fine di prevenire la dispersione scolastica.

- Produrre materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web dell'IC o della pagina **ORIENTAMENTO**

- Partecipare a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale.

ANIMATORE DIGITALE

L'AD è un docente di ruolo individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Il PNSD e i diversi decreti stabiliscono i compiti di questa figura di sistema, docente interno, all'interno della scuola, con la progettazione di progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, promozione del territorio.



soluzioni innovative. I tre punti focali del suo lavoro, secondo il DD n. 50 del 2015, sono:

§ la Formazione interna : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzare la presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;

§ il Coinvolgimento della comunità scolastica : "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attraverso workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";

§ la Creazione di soluzioni innovative : "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia innovativa esistente in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con il Team per l'innovazione digitale , che ha il compito di accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. Nello specifico le attività sono relative a:

§ Utilizzo piattaforma G Suite for Education: attività di consulenza

§ Contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica

§ Consulenza per l'utilizzo del Registro Elettronico Argo DidUp

§ Ricognizione strumentazione tecnologica vari plessi

§ Ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti

§ Incentivazione all'utilizzo di piattaforme per lo sviluppo della didattica digitale,

§ Manutenzione struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo e inserimento contenuti

§ Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi

§ Creazione e gestione di una pagina facebook sul sito della scuola.

§ Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto.

§ Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.

§ Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.



§ Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e del

§ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori c

Team per l'innovazione digitale ha la funzione di :

§ supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale nel favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio

§ Ricognizione strumentazione tecnologica vari plessi

§ Promozione di metodologie **innovative per ordine di scuola**

REFERENTI IN SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI: hanno il compito di collaborare con la funzione strumentale declinando plesso per plesso le attività promosse, il monitoraggio in itinere di quanto programmato; si riuniscono in commissioni di lavoro con la funzione strumentale; hanno i seguenti compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare alla funzione strumentale e al collegio proposte.

REFERENTI PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO :

La Legge n. 107/2015 con l'introduzione della figura del referente per la prevenzione del fenomeno del bullismo ha fatto da apripista a una serie di iniziative, tra cui l'istituzione, nel maggio del 2021, di un Team Antibullismo e di un Team per l'Emergenza, che deve farsi carico dei casi di bullismo che si verificano all'interno del proprio Istituto. Tra le attività di prevenzione, il referente deve raccogliere tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di **e-policy** d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli studenti. Tale studio rappresenterà la base per la stesura o la revisione del Regolamento d'istituto o di quei documenti



emanati dal dirigente come PdM, PTOF o Rav che contengono le misure di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il referente diventa punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti, propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento, coordina il team Antibullismo (costituito nel nostro istituto da un referente per la scuola secondaria e uno per la scuola primaria) e quello per l'Emergenza e monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto. Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati. Si tratta di figure interne alla scuola ma adeguatamente formate, in grado di affrontare casi più o meno gravi in modo congruo. A tal fine il Ministero della Pubblica Istruzione, per venire incontro a queste problematiche, ha attivato la [piattaforma digitale Elisa](#) che mira a formare e guidare i docenti referenti.

Nello specifico i referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo devono:

coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto di questi fenomeni, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3)

§ promuovere incontri per la genitorialità, occasioni formative per alunni ed adulti, partecipazione ad eventi, convegni, progetti di ricerca in questo ambito.

§ monitorare le situazioni più a rischio per le alunne e gli alunni

§ ottenere modello di e-policy d'Istituto

REFERENTE ED. CIVICA :

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i



docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. I compiti del referente dell'educazione civica sono i seguenti:

- § Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
- § Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- § Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
- § Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- § Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
- § Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola
- § Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi



§ Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell’articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell’articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l’insegnamento sistematico e graduale dell’Educazione Civica.

§ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso

§ Coordinare le riunioni con i coordinatori dell’educazione civica per ciascuna classe

§ Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell’educazione civica.

§ Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l’impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nella scheda di valutazione

§ Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare

§ Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza

§ Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità, in collaborazione con la F.S. PTOF.

COMMISSIONE CURRICOLO :

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. (Indicazioni Nazionali,2012). La costruzione di un curricolo verticale di istituto per competenze ha i seguenti



obiettivi:

- § Ridurre la frammentazione, la segmentazione e la ripetitività del sapere e creare un percorso formativo più unitario e coerente
- § Assicurare un percorso graduale di crescita globale agli allievi
- § Permettere anche agli allievi più deboli di raggiungere il successo formativo, individuando in modo coerente un nucleo di competenze di base, da considerare "irrinunciabili" non solo a livello scolastico ma anche per la vita degli alunni al di fuori della scuola
- § Consentire una positiva comunicazione/ una comunicazione più frequente tra i diversi ordini di scuola di un Istituto Comprensivo
- § favorire un clima di benessere grazie alle maggiori opportunità di confronto tra colleghi e alla condivisione di criteri per la valutazione

Alla Commissione è affidato, pertanto, il compito di rivisitare il Curricolo già in essere allo scopo di:

1. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
2. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetizioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
3. Costruire una chiara comunicazione
4. Costruire modelli comuni di progettazione, di rilevazione e valutazione degli esiti;
5. Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
6. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e potenzialità di ciascun alunno;
7. Orientare nella continuità collaborando con le FF.SS. e i gruppi di lavoro dedicati.

Nello specifico si delineano i compiti di:

- § Armonizzazione dei curricoli disciplinari
- § Coordinamento dei docenti nella progettazione (in programmazione e dipartimenti) di compiti di realtà, in collaborazione con il NIV



Alla Commissione è affidato inoltre il compito di corredare il curricolo sviluppato di rubriche di valutazione, sempre in collaborazione con la F.S. PTOF e con il NIV di Istituto Per l'attività di valutazione delle azioni promosse, la Commissione si avvale delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico.

REFERENTE INVALSI :

Il docente con incarico di Referente INVALSI ha il compito di:

- § Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado;
- § Curare la restituzione e l'informazione ai docenti;
- § Supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione.

In particolare, durante le prove, il referente ha il compito di:

- effettuare un controllo del materiale INVALSI
- effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori;
- presenziare la riunione preliminare;
- coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI;
- fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

REFERENTE ALUNNI ADOTTATI

Il Dirigente promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico degli alunni adottati.

A tal fine promuove l'adozione nell'istituto di un "Protocollo di accoglienza per alunni adottati" che abbia come finalità :

- § una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.



- individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

Il Dirigente:

§ si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;

- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori.

Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;



- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà

L'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, nella fase di prima accoglienza precedente l'iscrizione porta a conoscenza della famiglia:

- i progetti inseriti nel POF;
- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
- le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.

Il docente referente (o il Dirigente scolastico) raccoglie inoltre le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi, avvalendosi anche di strumenti quali quelli suggeriti nell'Allegato 1 per la scuola Primaria.

In ogni caso si ritiene possano essere importanti le seguenti informazioni da trattare come dati sensibili:

- Nome e cognome dei bambini e ragazzi.
- Tipo di adozione.
- Provenienza ed età di inizio della scolarizzazione nel paese di origine.
- Precedente scolarizzazione dei bambini (o assenza di scolarizzazione) ed eventuale documentazione pregressa (se presente).
- Eventuale valutazione degli operatori dei servizi e/o degli Enti Autorizzati sulla situazione emotiva e affettiva del bambino.

In tali fasi, il docente referente offre alla famiglia:



- informazioni sul sostegno psicopedagogico.
- disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio.

Collabora inoltre con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per:

- renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete.

REFERENTI GEMELLAGGIO

Il gemellaggio rappresenta per i discenti l'opportunità di acquisire e rafforzare le competenze linguistiche che il crescente contesto globale richiede. Inoltre permette di conoscere altre realtà che arricchiscono il proprio bagaglio culturale e di studi. In aggiunta, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione ed istruzione. Oltre al potenziamento dell'apprendimento delle lingue e culture straniere e alla formazione di una dimensione europea ed educazione interculturale, lo scambio promuove nei giovani la sensibilità al multiculturalismo e al multilinguismo attraverso l'incontro con Paesi Europei.

I referenti hanno il compito di:

§ continuare i progetti già in essere di gemellaggio con la Scuola Secondaria Athénée Royale Prince Baudouin di Marchin, Belgio.

§ Presiedere il tema della dimensione internazionale al centro dei curricula scolastici e dei percorsi formativi (cd. internazionalizzazione), promuovendo progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza, tramite viaggi di studio e stage formativi all'estero.

§ Portare avanti i progetti già in essere di esperienze di gemellaggio



§ Promuovere nel collegio la partecipazione a progetti legati all'E-Twinning ,la community europea di insegnanti attiva nel promuovere i gemellaggi elettronici tra scuole, nata dalla Commissione Europea per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione. L'azione si realizza attraverso una piattaforma online che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee primarie e secondarie, coinvolgendo direttamente gli insegnanti in una comunità virtuale dove è possibile conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

§ Promuovere nella comunità scolastica la partecipazione ai progetti del piano Erasmus Plus, progetto di mobilità degli studenti e delle studentesse che ha l'obiettivo di:

§ Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento:

§ promuovendo i valori dell'inclusione e della diversità, della tolleranza e della partecipazione democratica;

§ promuovendo la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europei;

§ sostenendo lo sviluppo di reti professionali in tutta Europa.

§ Promuovere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'istruzione scolastica:

- sostenendo lo sviluppo professionale di docenti, dirigenti scolastici o altro personale della scuola;

- promuovendo l'uso di nuove tecnologie e metodologie di insegnamento innovative;

- migliorando l'apprendimento delle lingue e promuovendo la diversità linguistica nelle scuole;

- sostenendo la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche nell'ambito dell'insegnamento e dello sviluppo scolastico.

§ Contribuire alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione:



- facendo in modo che le scuole siano dotate delle capacità necessarie per intraprendere scambi e cooperazioni transfrontalieri e per realizzare progetti di mobilità di qualità elevata;
- rendendo la mobilità a fini di apprendimento una possibilità realistica per tutti gli alunni nell'istruzione scolastica;
- promuovendo il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento conseguiti da alunni e personale nei periodi di mobilità all'estero.

PROGETTO LETTURA/BIBLIOTECA/TEATRO

Il referente ha il compito di:

§ proseguire i progetti di Istituto già in essere con adesione al festival della lettura per bambini e ragazzi "Un Prato di libri" e all'iniziativa laboratoriale progettata con la Biblioteca Petrarca di Vernio; eventualmente anche all'iniziativa per le scuola IO LEGGO PERCHÈ

Relativamente al progetto lettura/ biblioteca :

- § Elaborare il progetto lettura per i rispettivi ordine di scuola;
- § Coordinare le iniziative di educazione alla lettura e gli incontri con l'autore;
- § Curerà e coordinerà le richieste dei docenti, relativamente all'acquisto di libri;
- § Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS e con i referenti di plesso.
- § Organizzazione di incontri con l'autore e altre attività connesse al progetto lettura
- § progettare percorsi didattici diversificati per ordine di scuola;
- § promuovere la diffusione di materiali prodotti dagli alunni e di buone pratiche per incentivare una didattica che favorisca "Percorsi di Lettura";



§ costituzione di una biblioteca interculturale

Relativamente al progetto teatro:

promuovere nel collegio dei docenti, con il supporto del Ds e della F.S. PTOF, la realizzazione di laboratori/esperienze teatrali per la scuola primaria e secondaria, che abbiano la finalità di :

- § Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale.
- § Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.
- § Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.
- § Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente.
- § Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.
- § Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica.
- § Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.
- § Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica.
- § Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie.
- § Potenziare l'apertura della scuola in orario extracurricolare per offrire maggiori opportunità di apprendimento e socializzazione.

PROGETTI: AMBIENTE, ED. SALUTE

Il referente ha il compito di:

- § Coordinare i progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute;
- § Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;



- § Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- § Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- § Diffusione delle buone prassi;
- § Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti;
- § Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito.
- § Dare un apporto alla predisposizione del POF per produrre una progettualità di natura curriculare, strettamente legata al territorio ed alle problematiche da esso scaturenti;
- § promuovere un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa (gruppo di lavoro EA o commissione ambiente che dir si voglia);
- § Partecipare alle riunioni di lavoro della Rete di coordinamento.
- § partecipa alle occasioni di aggiornamento locali e nazionali.

PROGETTO ED. MOTORIA E TREKKING

Il referente ha il compito di:

- § aderire alle iniziative del Protocollo Trofeo città di Prato
- § organizzare la manifestazione denominata Festa dello Sport che si terrà nel mese di maggio
- § effettuare diverse uscite, esperienze finalizzate alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. I laboratori prevedono il supporto di esperti esterni di didattica storico-ambientale e conoscitori del nostro territorio.

ALFABETIZZAZIONE DELLE EMOZIONI/PROGETTO ADO

Il referente ha il compito di:



- § Promuovere la realizzazione di laboratori di alfabetizzazione emotiva, nei tre ordini di scuola;
- § Attraverso giochi, lettura di libri, conversazioni, musica e canzoni, disegni, schede attinenti l'argomento, lavori di gruppo, guidare i bambini a scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti,
- § partecipare a momenti formativi, iniziative promosse dal territorio, al fine di costruire una rete di esperti di supporto per il raggiungimento degli obiettivi di questa area

AREE INTERNE/MAPPE DI COMUNITÀ/LSS

Il referente ha il compito di:

- § proseguire nei percorsi già avviati dall'Istituto
- § promuovere nei docenti percorsi di formazione e di orientamento al lavoro e misure di contrasto alla dispersione scolastica
- § promuovere progetti di sviluppo/ esperienze/laboratori che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree,
- § relazionarsi con gli EE.LL7 l'associazionismo, etc... al fine di verificare l'offerta del territorio in uno spirito di compartecipazione
- § condividere con il DS e la F.S. PTOF possibili iniziative da attuare
- § rendicontare al collegio dei docenti

MOBILITY MANAGER

L'istituzione della figura del mobility manager scolastico, secondo la bozza presentata dall'Amministrazione, è finalizzata a promuovere nelle scuole la mobilità sostenibile per fare in modo che anche l'agire quotidiano della comunità scolastica possa contribuire a raggiungere gli obiettivi enunciati dall'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, quali:

- assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico;



- la riduzione dei consumi energetici;
- l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico.
- Dovrà occuparsene un docente individuato dal dirigente scolastico che, attraverso una piattaforma messa a disposizione del Ministero, potrà:
 - consultare i servizi pubblici nella propria area di riferimento;
 - individuare delle diverse modalità per compiere il percorso casa-scuola-casa e la possibilità di ricevere le notifiche automatiche sugli eventi in grado di incidere sulla configurazione corrente del piano di spostamenti;
 - elaborare nuove linee di trasporto scolastico attraverso il supporto di grafici che rappresentano i tragitti casa-scuola, secondo la modalità di spostamento scelta (a piedi, in bicicletta, mezzi di trasporto pubblici o auto privata);
 - individuare punti di ritrovo dei percorsi di mobilità casa-scuola-casa (capolinea e fermate) sui quali far convergere gli studenti;
 - elaborare spostamenti attraverso simulazioni offerte dalla piattaforma stessa.

Sulla base delle Linee guida per favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia amministrativa e organizzativa, della figura del mobility manager scolastico ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221,

Il referente ha, quindi, il compito di:

§ promuovere **la mobilità sostenibile nelle scuole**, in collaborazione con il Dirigente scolastico, per fornire all'amministrazione locale **soluzioni di mobilità urbana più congeniali alle esigenze scolastiche** anche in relazione alla presenza di studenti con disabilità."

FIGURA DI SISTEMA PER ADESIONE A PROGETTI PON

Il referente ha il compito di:

§ Collaborare con il Dirigente Scolastico, con la F.S. PTOF e con il Direttore SGA per tutte le



problematiche relative al progetto, fin dalla pubblicazione dell'avviso, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del medesimo, partecipando alle riunioni necessarie al buon andamento delle attività .

§ Coordinare con il Dirigente Scolastico, con la F.S. PTOF e con il Direttore SGA il gruppo di docenti coinvolti nella realizzazione del progetto

GLI DI ISTITUTO : ovvero Gruppo di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività, è coordinato dal Dirigente scolastico, vi partecipano Genitori di alunni diversamente abili, Docenti di sostegno e Docenti curricolari, Personale Ata e esperti ASL e dell'Ente locale. Opera con il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica. Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale a seconda delle necessità.

COORDINATORE DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)

§ Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del DIRIGENTE SCOLASTICO · Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe. · Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi. · Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile. · Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti; · Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti. · Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale. · Segue le attività deliberate dal C.diC.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predisponde l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla le giustificazioni dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni. · Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc..) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione. · Predisponde il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale del Consiglio, sentito il Consiglio di classe. · Coordina i



lavori delle Assemblee di classe. · Coordina i lavori degli esami di fine ciclo. · Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.)

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)

Il segretario ha il compito di redigere i verbali di riunione dei consigli di classe, di interclasse e i verbali di scrutinio avendo cura che tali documenti ufficiali abbiano le seguenti caratteristiche:

- § Completezza (firme di presenza e compilazione di tutti punti richiesti)
- § sinteticità
- § chiarezza
- § ordine
- puntualità



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirigere l'organizzazione degli uffici



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

LA scuola sta avviando un percorso di FORMAZIONE SUL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE al fine di redigere il curriculum verticale di Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE DEI DOCENTI

Nel prossimo triennio tutti i docenti dell'Istituto comprensivo verranno formati sull'innovazione digitale.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUI DSA

A breve il collegio svolgerà una formazione specifica sui DSAr



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola